



TROPPI DIABETICI SENZA VISITE OCULISTICHE

L'allarme di Comitato Macula: quasi 1 diabetico su 5 lamenta almeno un sintomo visivo, ma ancora oggi il 35% pazienti non svolge con la giusta frequenza le visite oculistiche che potrebbero salvargli la vista.

Oggi appuntamento dal diabetologo, il mese prossimo dal cardiologo, prima dell'estate dal neurologo, entro fine autunno dal nefrologo... mentre la **visita dall'oculista può aspettare!** Sembra essere questo il planning annuale di molti pazienti diabetici: fitto e impegnativo, tanto che quando arriva il momento di schedulare i controlli periodici per la loro salute visiva, questi vengono spesso rimandati. Eppure **uno dei primi controlli da fare**, una volta avuta la diagnosi di diabete, dovrebbe essere **quello oculistico**. E lo stesso controllo, se possibile ancora più approfondito, andrebbe ripetuto con **cadenza annuale o biennale**.

Del resto, **diabete e salute della vista** non vanno molto d'accordo. Infatti, nella persona diabetica che non sappia di esserlo o che non sia curata in modo efficace, l'eccesso di glucosio va a indebolire i piccoli vasi sanguigni di retina e macula, che alla lunga finiscono per rilasciare liquidi, causando il cosiddetto **edema maculare diabetico (EMD)**, che rappresenta una delle **prime cause di cecità nel mondo**.

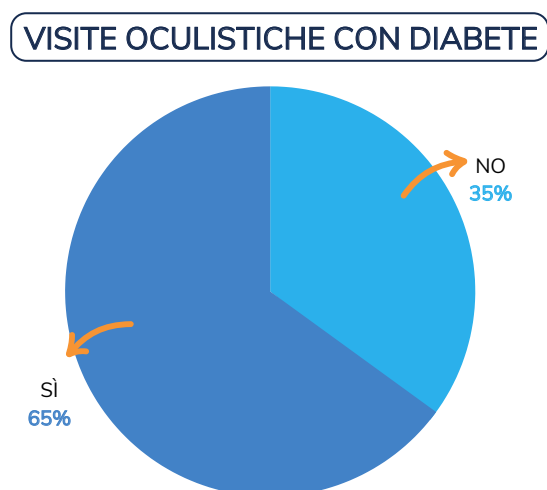
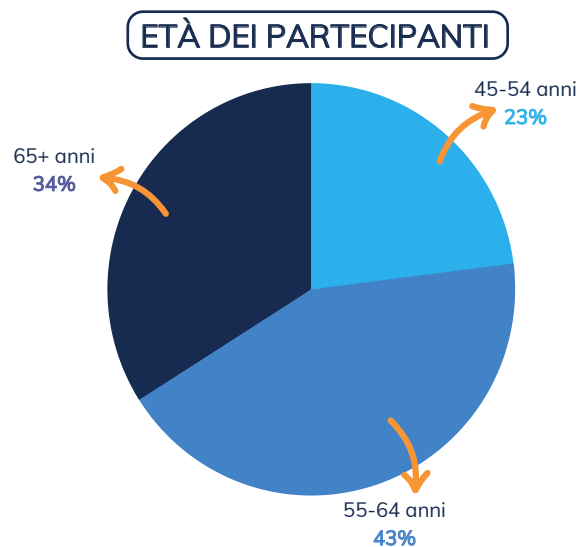
Proteggere gli occhi da patologie insidiose per la vista e la qualità di vita, proprio come la retinopatia e l'edema maculare diabetico, è di fondamentale importanza.

E, come spesso accade, le armi migliori a nostra disposizione sono **la prevenzione e la diagnosi precoce**. Tutti i diabetici dovrebbero sottoporsi a una **visita oculistica completa almeno una volta l'anno o al massimo ogni due anni**, così da effettuare un controllo del fondo dell'occhio e un eventuale esame approfondito chiamato OCT, necessario per perfezionare la diagnosi di retinopatia o di edema maculare diabetico.



Succede davvero così?

Purtroppo ancora oggi no. Lo dimostra un'indagine online condotta nel 2021 da **Testalavista**, la campagna di sensibilizzazione sulle retinopatie e maculopatie promossa dall'associazione di pazienti **Comitato Macula**. Oltre **12.000 i partecipanti**, suddivisi a metà tra uomini e donne di **età superiore a 45 anni**, dei quali il 29% diabetico. Tra questi, ben **il 35%** ha dichiarato di **non aver svolto un esame del fondo oculare negli ultimi due anni**; percentuale che sale al 53% tra coloro che non hanno o non sanno di avere il diabete.



Hai svolto un esame del fondo oculare e/o OCT negli ultimi due anni?

Numeri preoccupanti, se pensiamo **che la retinopatia colpisce circa il 35% dei diabetici e l'edema maculare quasi il 7%**. Numeri che dimostrano una scarsa sensibilizzazione nei confronti di patologie che possono provocare la perdita progressiva della vista e che invece, se individuate e trattate precocemente, potrebbero essere tenute sotto controllo con ottimi risultati.

Purtroppo tutto questo viene troppo spesso ignorato. Di qui il **grido d'allarme** del **Comitato Macula**: **servono più informazione e consapevolezza**, in primis su come evitare il diabete, e successivamente su come prevenirne le complicanze oculari.

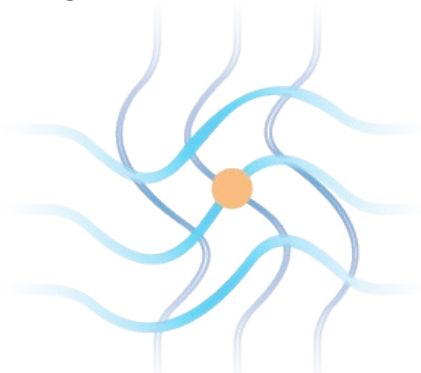
www.testalavista.it



Ma qual è la qualità della vista di un diabetico?

Sappiamo che l'edema maculare - andando a colpire il centro della retina, chiamato appunto macula - comporta una compromissione sempre più grave della **visione centrale**. Un test molto semplice che i pazienti possono autosomministrarsi, magari tra una visita e la successiva oppure qualora abbiano il dubbio di essere peggiorati, è quello proposto da Testalavista: si basa sull'**osservazione di una serie di immagini**, a partire dalla **griglia di Amsler**, metodo già collaudato dagli oftalmologi per intercettare gli indizi di disturbi visivi associabili a problematiche retiniche e maculari.

Ebbene, secondo i dati emersi dal test di Testalavista, l'**incidenza di segnali** che possano far pensare a una problematica riconducibile a una retinopatia o maculopatia è **doppia rispetto a chi non è diabetico**. Inoltre, **quasi 1 diabetico su 5 lamenta almeno un sintomo visivo**: il principale è **la visione del reticolo di Amsler in modo distorto e ondulato** (quando in realtà le righe sono perfettamente dritte), problema lamentato nel 62% dei casi da entrambi gli occhi anziché da uno soltanto. Altri disturbi visivi emersi grazie a Testalavista sono, in ordine di prevalenza: **una visione offuscata**, come se fosse coperta da un velo grigiastro; **la comparsa di macchie nere** nel campo visivo; **la presenza di flash abbaglianti** che rendono difficile la visione delle immagini.



I 4 PRINCIPALI SINTOMI VISIVI NEI DIABETICI

04 | FLASH LUMINOSI

03 | MACCHIE O STRIATURE NERE

02 | VISIONE OFFUSCATA, ANNEBBIATA

01 | RIGHE DISTORTE E ONDULATE

Il 16,5% dei diabetici lamenta almeno un sintomo visivo.

*Lo strumento di indagine di **Testalavista** naturalmente non può sostituirsi a una visita oculistica completa, ma aiuta a cogliere **uno o più segnali degni di attenzione**. Nulla di invasivo o complicato: giusto pochi minuti per capire se gli occhi potrebbero necessitare di controlli più accurati, e contribuire così a salvaguardare la vista.*

Con il contributo incondizionato di:

abbvie

Con il patrocinio di:

